



REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO
DELL'ASSEMBLEA PROVINCIALE
(Rif art 23) comma 6) dello Statuto Regionale)

(Approvato dall'Assemblea del 3/3/2012)

1) Convocazione

L'assemblea è convocata in via ordinaria dal Presidente dell'Assemblea con un preavviso di almeno *cinque* giorni a mezzo lettera e/o mail e/o SMS con indicazione dell'o.d.g..

Per motivi d'urgenza la convocazione può essere fatta anche dal Segretario Provinciale e con un preavviso di almeno 24 ore, in tal caso il Presidente procede all'avvio dei lavori dopo aver verificato la presenza del numero legale.

2) Presidente

Il Presidente eletto ai sensi dell'art. 23) comma 5) dello Statuto Regionale presiede ordinariamente ai lavori dell'assemblea e garantisce il regolare svolgimento degli stessi.

In particolare ha i seguenti compiti:

- verifica la presenza del numero legale su richiesta in qualsiasi momento di un suo componente o all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 1) del presente regolamento;
- propone all'assemblea, ove lo ritenga necessario, dopo la relazione introduttiva e prima dell'inizio del dibattito su ciascun punto all'o.d.g., il termine per la presentazione delle richieste di intervento e per la durata degli stessi;
- mette in votazione le mozioni d'ordine, la mozione conclusiva ed eventuali altri documenti presentati dai componenti dell'assemblea con le modalità di cui al punto 3) del presente regolamento;
- propone l'eventuale sospensione dei lavori e la loro prosecuzione in altra data; la prosecuzione dovrà essere comunicata rispettando il preavviso di cui all'art 1);
- gestisce l'ordinato svolgimento dei lavori dando la parola ai richiedenti, ponendo in votazione gli eventuali emendamenti e definendo ogni altro aspetto procedurale non previsto dal presente regolamento;
- procede alla verbalizzazione dei lavori
- verifica le presenze e dichiara l'eventuale decadenza dei componenti ai sensi dell'art 11) comma 4) dello Statuto Regionale

Il Presidente, in caso di assenza, viene sostituito da un Presidente pro-tempore proposto dal Segretario ed eletto con le stesse modalità del Presidente.

Al verbale redatto in forma sintetica vanno allegati l'elenco dei presenti, i documenti messi in votazione e gli interventi scritti presentati durante la seduta.

3) Votazioni

Essendo l'assemblea composta anche da molti componenti senza diritto di voto, le votazioni avvengono ordinariamente con un cartellino di riconoscimento; ove il Presidente ritenga superflua tale procedura si può procedere per alzata di mano; si procede con appello nominale quando ne faccia richiesta almeno 10 aventi diritto al voto; quando le votazioni riguardano scelte dirette o indirette sulle persone si procede con votazione a scrutinio segreto.

Salvo i casi previsti dallo Statuto, le delibere si intendono approvate con la maggioranza semplice dei presenti.

4) Mozioni d'ordine

Durante i lavori è ammessa la presentazione di mozioni d'ordine tese a modificare le procedure (modifiche nell'ordine dei lavori, sospensione di un punto all'ordine del giorno, ecc.) La Presidenza ove le ritenga ammissibili le pone immediatamente in votazione, dando la parola ad un componente dell'assemblea a favore (di massima il presentatore della mozione) e uno contro. Tali interventi hanno la durata massima di due minuti.

5) Votazione documenti.

Al termine dei lavori complessivi o al termine di specifici punti all'ordine del giorno possono essere messi in votazione documenti.

Tali documenti, se presentati dal Segretario, vanno messi in votazione previa distribuzione qualora presentino caratteristiche di complessità o significativa ampiezza.

Se presentati da componenti dell'Assemblea nel corso dei lavori della stessa, in via ordinaria tali documenti vengono discussi nell'assemblea successiva. Il Presidente, sulla base dei motivi di eventuale urgenza ed in base alla natura del documento stesso, può proporre all'Assemblea di procedere immediatamente alla loro discussione ed approvazione. Il voto contrario alla discussione di almeno un quinto dei presenti fa automaticamente rinviare la discussione.

I documenti presentati da componenti dell'Assemblea su argomenti all'ordine del giorno prima dell'inizio dei lavori vengono tempestivamente distribuiti e messi comunque in votazione.

6) Elezioni della Direzione Provinciale

In via ordinaria per l'elezione della Direzione si procede con voto palese sulla proposta del Segretario. Su richiesta di almeno un decimo degli aventi diritto al voto si procede invece per votazione segreta su una o più liste con il sistema proporzionale e con l'indicazione di tre preferenze. Le liste possono essere presentate anche nel corso dei lavori e devono contenere l'alternanza di genere. Dopo il riparto proporzionale fra le liste si dichiarano eletti per ciascuna lista il candidato che ha avuto il maggior numero di preferenze e quindi, successivamente, il candidato di genere diverso che ha avuto il maggior numero di preferenze e così via sino al completamento della Direzione, garantendo con ciò l'equilibrio di genere; ove tale equilibrio non fosse perfettamente realizzato si provvede automaticamente ad allargare la Direzione con i primi non eletti del genere carente.